

Friedrich Engels
Sui cannoni a canna rigata

I

«New-York Daily Tribune» n. 5914
7 aprile 1860^a
editoriale

I primi tentativi di aumentare la gittata e la precisione dell'artiglieria attraverso la scanalatura della canna, dando così al proiettile una rotazione verticale rispetto alla traiettoria, risalgono al XVII secolo. A Monaco si trova un piccolo cannone a canna rigata, costruito a Norimberga nel 1694; ha otto scanalature e un calibro di circa due pollici di diametro. Durante tutto il diciottesimo secolo, furono fatti esperimenti sia in Germania che in Inghilterra con i cannoni a canna rigata, alcuni dei quali con la retrocarica. Anche se i calibri erano piccoli, i risultati ottenuti furono molto soddisfacenti; i pezzi inglesi da due nel 1776, a una distanza di 1.300 yards, davano una deviazione laterale di due piedi soltanto – un grado di precisione a cui nessun altro cannone riusciva ad avvicinarsi a quel tempo. Nello stesso anno, questi cannoni a canna rigata furono per la prima volta usati per lanciare un proiettile bislungo.

Questi esperimenti, tuttavia, rimasero a lungo senza risultati pratici. L'opinione militare corrente a quel tempo si oppose unanime alle armi a canna rigata. Lo stesso fucile a canna rigata era poi uno strumento molto rozzo, e caricarlo era un'operazione lenta e noiosa, che richiedeva una considerevole abilità. Era un'arma inadatta per uno stato di guerra generale in un periodo in cui il far fuoco in modo rapido, sia da parte delle linee spiegate e dei capi-colonna, che dei tiratori, era una delle cose più importanti in battaglia. Napoleone non voleva fucili a canna rigata nel suo esercito; in Inghilterra e in Germania solo pochi battaglioni ne erano equipaggiati; solamente in America e in Svizzera la canna rigata rimaneva

^a Scritto nella prima metà di marzo; pubblicato il 7 aprile, 21 aprile, 5 e 19 maggio.